

Att. SUB 1

Del. C.P. n° 37 del 06/11/2017

SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Premesso che:

- in data 12/10/2017 si sono svolte le elezioni di secondo grado per la elezione del Presidente della Provincia di Caserta e dei 16 componenti del Consiglio Provinciale;
- l'Ufficio Elettorale appositamente costituito presso la sede della Provincia, ai sensi del comma 61 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, ha proclamato, ai sensi del comma 77 dell'art. 1 della medesima, come da nota prot. n. 132/U.E. del 16/10/2017, sottoscritta dal responsabile dell'ufficio elettorale, nuovo Presidente della Provincia di Caserta l'Avv. Giorgio Magliocca, nato ad Pignataro Maggiore (CE) il 07/04/1975, e come da nota prot. n. 140/U.E. del 18/10/2017, parimenti sottoscritta dal Responsabile, in conformità ai risultati accertati, considerando il numero dei seggi assegnati a ciascuna lista, nonché la graduatoria dei candidati alla carica di Consigliere provinciale di ciascuna lista, proclamato eletti alla carica di Consigliere Provinciale della Provincia di Caserta i candidati ivi indicati;
- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. n° 267/2000 e ss.mm.ii., all'art. 50 "Competenze del sindaco e del presidente della provincia", ai commi 8 e 9, prevede:
 - *comma 8: "Sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio il sindaco e il presidente della provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune e della provincia presso enti, aziende ed istituzioni";*
 - *comma 9: " Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza , il comitato regionale di controllo adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'art. 136";*
- il vigente Statuto Provinciale, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n° 1 del 09/09/2015, all'art. 16 "competenze del Presidente, comma 1 – lett. f), dispone che: *"Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio [Il Presidente] nomina, designa e revoca i rappresentanti della Provincia negli enti, aziende, consorzi, istituzioni, società ed organismi partecipati, o comunque rispetto alle quali alla Provincia è conferito il potere di nomina nei rispettivi organi di direzione, deliberativi e di controllo";*
- il citato TUEL n° 267/2000, all'art. 42, comma 2, lettera m) stabilisce che: *"Il Consiglio Provinciale provvede alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei propri rappresentanti presso Enti, Aziende e Istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, Aziende e Istituzioni ad esso espressamente riservati dalla legge";*
- il vigente Statuto Provinciale affermando all'art. 23 "Competenze del Consiglio", comma 1, lett. h), che al *Consiglio Provinciale* spetta la nomina dei rappresentanti di *sua competenza* presso enti aziende ed istituzioni, secondo gli indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni da parte del Presidente della Provincia, approvati con apposita delibera di Consiglio, accomuna i criteri stabiliti con atto deliberativo consiliare, relativamente alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni, sia ai casi in cui a ciò provveda il Presidente, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, sia ai casi in cui, alla stregua di quanto previsto all'art. 42, comma 2, lettera m) del TUEL, si tratti di nomine e designazioni di rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende e Istituzioni, espressamente riservati dalla legge all'Organo consiliare;

Ciò stante, nel delineare gli indirizzi/criteri di cui all'oggetto, occorre, pregiudizialmente rispetto agli spazi di residua discrezionalità spettanti nella specie all'Organo consiliare d'indirizzo politico-amministrativo, da svilupparsi comunque nel rispetto dei principi generali e delle norme previste dall'ordinamento vigente ed applicabili in materia , assicurare il

rispetto di qualsivoglia condizione ostativa all'attribuzione/assunzione degli incarichi *de quibus* tassativamente prevista da fonti normative od amministrative di vario livello;

Per quanto attiene il **D.Lgs. 39/2013**, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", occorre osservare le disposizioni dettate dal predetto decreto e, in particolare, le seguenti norme, di precipuo interesse riguardo alla presente fattispecie:

Art. 3: *Assenza di cause di inconferibilità di incarichi, in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;*

Art. 4: *Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati;*

Art. 7 – comma 2, lett. c) e d): *Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale;*

Art. 9: *Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali;*

Art. 11 – comma 3, lett. c): *Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali;*

Art. 12 – commi 2 e 4: *Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali;*

Art. 13, comma 2, lett. c) e comma 3: *Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali;*

Art. 14 – comma 2, lett. c): *Incompatibilità tra incarichi di direzione nelle Aziende sanitarie locali e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali.*

In relazione ad altre fonti normative:

Articolo 5 - comma 9 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95;

Art. 248 – comma 5 del TUEL , come sostituito dall'art. 3 - comma 1, lettera s) della Legge n. 213/2012;

Articolo 10, commi 1 e 2, ed articolo 11, commi 1, 2 e 7, del D. Lgs. 235/2012

Pertanto,

RIFERISCE

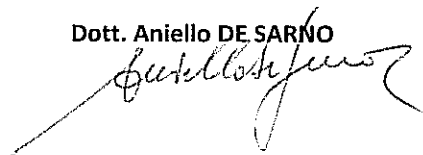
come dettagliatamente innanzi precisato e che quivi si intende integralmente riportato.

Tanto premesso si trasmette al Sig. Presidente per la proposta di provvedimenti che Il Consiglio Provinciale intenderà adottare in merito.

Caserta, 27 ottobre 2017

Il Dirigente del Settore Affari Generali ed Istituzionali

Dott. Aniello DE SARNO



IL PRESIDENTE

ACCOLTA E FATTA PROPRIA la relazione istruttoria sopra trascritta;

VISTI:

- le norme in premessa citate;
- la legge 7 aprile 2014, n° 56 e s.m.i.;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.;
- i Regolamenti di Gestione delle Istituzioni Provinciali;
- le norme statutarie degli altri enti della Provincia (società e fondazioni) le quali prevedono specifici requisiti per la nomina degli organi sociali, nonché procedure interne per la modifica/aggiornamento dei contenuti degli statuti e della regolamentazione interna, a cura dei rispettivi organi sociali;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n° 19 del 28/09/2017, avente ad oggetto: *"Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016 e s.m.i. Approvazione relazione tecnica e piano operativo di razionalizzazione"*;
- il regolamento per la disciplina degli incarichi al personale dipendente, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n° 142 del 22/12/2014;
- il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Caserta, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 146 del 20 dicembre 2013, le cui disposizioni, per quanto compatibili, sono applicabili, per espressa disposizione contenuta nell'art. 2, in assenza di analoghi propri codici di comportamento, anche ai dipendenti, collaboratori, consulenti, incaricati a qualsiasi titolo e titolari di organi delle società strumentali, partecipate, fondazioni, agenzie ed altri soggetti di diritto privato in controllo della Provincia;
- il d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016;

RITENUTO dover provvedere per quanto di competenza;

per i motivi in premessa specificati, che quivi si intendono integralmente riportati e trascritti;

PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Di **approvare** la premessa con relativa relazione istruttoria, che previo espresso richiamo, qui si intende integralmente ripetuta e trascritta;
- Di **stabilire** i seguenti indirizzi al Presidente della Provincia per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende ed Istituzioni, indirizzi che dovranno essere osservati anche dal Consiglio Provinciale nei casi di nomine e designazioni espressamente riservati dalla legge all'Organo consiliare.

A) PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE:

Le nomine o le designazioni competono al Presidente, che sulla base dei criteri di seguito definiti individuerà i rappresentanti della Provincia fra coloro i quali, oltre a fornire comprovate doti di preparazione ed esperienza, diano garanzie di obiettività e moralità pubblica.

Ciascuna nomina o designazione verrà effettuata tra coloro che avranno presentato apposita richiesta a seguito di specifico avviso pubblico a firma del Presidente, da pubblicarsi per almeno 10 (dieci) giorni consecutivi sul sito istituzionale dell'Ente.

1) CRITERI PRINCIPALI DA OSSERVARE:

- Assicurare la pubblicità delle nomine e delle designazioni mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente a cura del Responsabile AOL, nel rispetto delle vigenti norme di legge;
- Le nomine e designazioni devono tenere conto del rispetto delle condizioni di pari opportunità tra i generi;
- La nomina/designazione ha carattere fiduciario ed anche se effettuata *"intuitu personae"* deve ricadere su soggetti muniti di adeguata professionalità o esperienza amministrativa, coerente, per quanto possibile, con il settore di attività dell'Ente, Azienda o Istituzione cui la nomina/designazione si riferisce. In particolare l'interessato/a:

- deve avere una competenza tecnica ed amministrativa nello specifico settore di attività per studi compiuti o per funzioni svolte o per incarichi ricoperti presso aziende pubbliche o private;
 - deve essere in possesso almeno del diploma di scuola media superiore;
 - avere un'età compresa tra i 21 ed i 65 anni, fermo restando le limitazioni per i pensionati contemplate dal DL 90/2014, convertito con L. 114/2014;
- L'interessato alla nomina dovrà avere i seguenti requisiti espressamente previsti per legge:
- l'assenza delle cause di inconferibilità espressamente previste dal D.Lgs. 39/2013 (artt. 3, 4, 7 comma 2, lett. c) e d);
 - l'assenza di cause di incompatibilità espressamente previste dal medesimo D.Lgs. 39/2013 (artt. 9, 11, comma 3, lett. c), 12, commi 2 e 4, 13, commi 2, lett. c) e 3, 14, comma 2, lett. c);
 - l'insussistenza di cause di cui all'articolo 5, comma 9, del D.L. n.95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 135/2012, così come modificato dall'art. 6 del D.L. 90/201, convertito con modificazioni con L. 114/2014;
 - di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 248, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dal comma 1, lettera s), dell'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni con L. 213/2012;
 - di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'articolo 10, commi 1 e 2, ed all'articolo 11, commi 1, 2 e 7, del D.Lgs. 235/2012;
 - di non trovarsi in alcuna delle restanti cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dalla legislazione vigente, oltre quelle di cui alle sopra richiamate disposizioni.
- Laddove dovessero venir meno le condizioni e/o i requisiti di cui innanzi il nominato decadrà dall'incarico con formale decreto a cura del Presidente.

2) ULTERIORI IMPEDIMENTI ALLA NOMINA O DESIGNAZIONE:

Fermo restando le cause ostative espressamente previste per legge, non possono comunque essere nominati o designati:

- coloro che siano stati destituiti da un pubblico impiego;
- coloro che abbiano già ricoperto il medesimo incarico;
- coloro che siano componenti di organi, individuali o collegiali, che esercitano potere di controllo istituzionale sull'Ente cui si riferisce la nomina o designazione;
- coloro che abbiano un rapporto di parentela (ascendente o discendente) fino al terzo grado con il Presidente o con uno dei Consiglieri Provinciali in carica;
- coloro che siano stati condannati con sentenze passate in giudicato ad una pena detentiva superiore ad anni due;
- coloro che siano stati rinviati a giudizio per reati contro la pubblica amministrazione o contro il patrimonio;
- l'assenza di qualsivoglia causa di conflitto di interessi con la Provincia e con l'Ente, Azienda o Istituzione cui si riferisce la nomina.

3) ULTERIORI DISPOSIZIONI:

- L'interessato alla nomina, oltre ad avere i requisiti di cui ai precedenti numeri 1 e 2 della lettera A), dovrà formalmente dichiarare di esserne in possesso, preliminarmente al conferimento o designazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i.;
- Qualora dovessero sussistere delle cause di inconferibilità, incompatibilità e/o conflitto di interessi, l'interessato, preliminarmente alla nomina, dovrà dichiarare espressamente l'esistenza delle stesse, indicandole dettagliatamente, e di impegnarsi a rimuoverle entro 15 giorni dalla dichiarazione stessa. Una volta rimosse dette cause, l'interessato dovrà darne atto e procedere comunque alla dichiarazione di cui ai precedenti numeri 1 e 2 della lettera A);
- Unitamente alla dichiarazione di cui ai precedenti numeri 1 e 2 della lettera A), l'interessato dovrà espressamente dichiarare l'impegno a comunicare tempestivamente, e comunque entro tre giorni dal suo verificarsi, eventuali variazioni del contenuto della predetta dichiarazione ed a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione.
- In caso di sopravvenienza di cause ostative all'espletamento dell'incarico, il Presidente della Provincia provvederà tempestivamente alla sostituzione.

4) PUBBLICITA' DELLE NOMINE E DELLE DESIGNAZIONI

- L'elenco delle nomine e designazioni effettuate dal Presidente, aggiornato periodicamente in base anche alle eventuali surroghe, è depositato presso la Segreteria Generale della Provincia e pubblicato sul sito dell'ente nella sezione "Trasparenza";

5) ADEMPIMENTI DEI RAPPRESENTANTI

- a) Il designato dovrà concorrere alla gestione dell'ente, azienda o istituzione in cui verrà nominato nel rispetto degli statuti e dei regolamenti esistenti, nonché delle leggi vigenti in riferimento alla natura dell'incarico ricoperto, contribuendo al buon andamento dell'ente, azienda o istituzioni medesime.
- b) Nello svolgimento di tale funzione, terrà conto degli indirizzi politico-amministrativi stabiliti dall'Amministrazione provinciale a tutela degli interessi generali della Provincia.
- c) I rappresentanti della Provincia negli enti ed organismi concordano con l'Amministrazione Provinciale scadenze periodiche per la presentazione di *reports* e relazioni sulle attività svolte presso l'ente, istituzione o azienda.

d) I rappresentanti della Provincia presso e enti, aziende ed istituzioni, oltre alla collaborazione con la Provincia nei termini di cui sopra, riferiscono della propria attività al Presidente e riferiscono, altresì, al Consiglio provinciale ogni qualvolta vi sia una richiesta in tal senso da parte di almeno un terzo dei Consiglieri provinciali.

B) CRITERI PER LA REVOCA:

- La revoca ha luogo allorquando viene meno uno dei requisiti per la nomina o designazione e precisamente:
 - a)- quando insorgono gravi motivi di contrasto con il Presidente, di incompatibilità o inadeguatezza con la carica ricoperta;
 - b)- quando ricorrono le circostanze di merito o giuridiche, in modo particolare quando non sono rispettate le vigenti norme in materia di "spending review" e delle condizioni di pari opportunità dei generi.
- I rappresentanti in carica presso enti, aziende ed istituzioni, di nomina provinciale, cessano dal loro incarico alla scadenza del mandato del Presidente che li ha nominati o designati. Inoltre, sono revocati dall'incarico i rappresentanti, nominati o designati che:
 - senza giustificato motivo non prendano parte a tre sedute consecutive dell'organo di cui sono componenti;
 - riportino, durante il periodo di nomina o designazione, condanne penali con sentenza passata in giudicato ad una pena detentiva superiore ad anni due di reclusione;
 - vengano condannati per reati contro la pubblica amministrazione o contro il patrimonio.
- Il decreto presidenziale di revoca va pubblicato a cura del responsabile AOL di questo Ente sul sito istituzionale, nel rispetto delle disposizioni in materia di privacy e comunicato al Consiglio Provinciale.

C) DI STABILIRE CHE:

- la dichiarazione sul possesso dei requisiti di cui ai numeri 1 e 2 della lettera A), fornita preliminarmente all'atto di conferimento dell'incarico, dovrà essere ripetuta con periodicità almeno annuale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013.
- La predetta dichiarazione iniziale e quelle annuali saranno oggetto di pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DLgs 39/2013, a cura del Responsabile AOL.
- La verifica del rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 è a cura dei Responsabili della prevenzione della corruzione dell'Ente, Azienda o Istituzione interessati, fermo restando la possibilità di avvalersi della consulenza, se esplicitamente richiesta, del Segretario Generale della Provincia.
- Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2013, gli atti di conferimento degli incarichi ed i relativi contratti adottati in violazione delle disposizioni del medesimo DLgs 39/2013 sono nulli.
- Fermo restando la responsabilità ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2013 per le conseguenze degli atti adottati, i componenti degli organi che abbiano attribuito incarichi dichiarati nulli non possono, per mesi tre, conferire gli incarichi di loro competenza ai sensi dell'art. 18, comma 2, del medesimo DLgs 39/2013.

D) Di precisare che ulteriore e specifica disciplina sui requisiti per la nomina/designazione, le procedure ed i termini, nonché i casi comportanti nomina/designazione, decadenza e revoca sono contenute negli Statuti delle rispettive società, istituzioni e fondazioni a cui si fa espresso rinvio, significando che, in caso di contrasto tra i criteri sopra specificati e le specifiche disposizioni dei rispettivi Statuti/Atti Costitutivi/Regolamenti di gestione e conferimenti di servizi degli stessi enti, prevarranno queste ultime, solo se le stesse risultino conformi alle vigenti disposizioni in materia.

E) Di demandare ai Settori competenti per materia, l'adeguamento dei Regolamenti di gestione degli Enti, Aziende e Istituzioni

F) Di dare atto che la presente proposta di deliberazione **non comporta**, di per se stessa, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia.

PARERI DEI DIRIGENTI

In analogia a quanto previsto dagli artt. 49 e 147-bis del DLgs 267/2000 e ss.mm. e ii., si esprimono i seguenti pareri:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come novellato dall'art. 3 comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, con specifico riferimento anche alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione-pubblicazione dei dati sensibili e degli altri contenuti, ai sensi ed in conformità delle disposizioni in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI ed ISTITUZIONALI

Dott. Aniello DE SARNO



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA:

SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

Visto, si attesta la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1 e 151, comma 4 - D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/ 2012.

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

Parere non dovuto in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012.

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

